

# PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA

PROGETTO DI “MODIFICA DEL PROGETTO ESECUTIVO 1° STRALCIO DI RIATTIVAZIONE E RIAMBIENTAZIONE DELLA CAVA DISMESSA PALAZZACCIA IN LOC. S.ORFETO NEL COMUNE DI PERUGIA”.

Proponente: Rag. Francesco Patumi in qualità di curatore fallimentare della Società PROTERCAVE S.p.A.

(Cod. pratica n. 6/94/2019)

## ALLEGATO A

### ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE - QUADRO PRESCRITTIVO AMBIENTALE -

#### CONDIZIONI AMBIENTALI

#### MACROFASE<sup>1</sup> 1 - ANTE OPERAM

| FATTORE AMBIENTALE                   | CONDIZIONE AMBIENTALE |
|--------------------------------------|-----------------------|
| 1.1 ARIA E CLIMA                     | Nessuna condizione    |
| 1.2 BENI MATERIALI                   | Nessuna condizione    |
| 1.3 BIODIVERSITA' (FLORA E FAUNA)    | Nessuna condizione    |
| 1.4 PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE | Nessuna condizione    |
| 1.5 PATRIMONIO AGROALIMENTARE        | Nessuna condizione    |
| 1.6 POPOLAZIONE E SALUTE UMANA       | Nessuna condizione    |
| 1.7 RISORSE IDRICHE                  | Nessuna condizione    |

#### <sup>1</sup> DESCRIZIONE MACROFASI

|               |   |
|---------------|---|
| ANTE OPERAM   | FASE PRECEDENTE ALLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA (ad es.: ulteriori indagini)<br>FASE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA<br>FASE PRECEDENTE ALL'AVVIO DELLE ATTIVITÀ DI CANTIERE  |
| CORSO D'OPERA | FASE DI CANTIERE (Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera)<br>FASE DI RIMOZIONE E SMANTELLAMENTO DEL CANTIERE (comprese eventuali attività per il ripristino delle aree occupate)  |
| POST OPERAM   | FASE PRECEDENTE ALLA MESSA IN ESERCIZIO (Prima dell'entrata in esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo)<br>FASE DI ESERCIZIO (Esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo)<br>FASE DI DISMISSIONE (Allestimento del cantiere e lavori per la dismissione dell'opera, compreso l'eventuale ripristino delle aree occupate) |

|                        |   |
|------------------------|---|
| 1.8 SUOLO E SOTTOSUOLO | <p><b>1.8.1</b> - Considerato che il Proponente nella documentazione integrativa prodotta dichiara che intende utilizzare terre e rocce da scavo non ricadenti nel regime dei rifiuti ma gestite come sottoprodotti ai sensi del DPR 120/2017 e rilevato che le certificazioni analitiche allegate dal Proponente, datate 2016, non risultano effettuate secondo quanto previsto dal citato decreto, il Proponente dovrà produrre, preliminarmente all'inizio dei lavori, una caratterizzazione di detto materiale effettuata sulla base delle disposizioni di cui al DPR n.120 del 13/06/2017.</p>   |
| 1.9 TERRITORIO         | Nessuna condizione  |
| 1.10 ALTRI ASPETTI:    | <p><u>Acque sotterranee</u></p> <p><b>1.10.1</b> - In considerazione delle modifiche previste in progetto che comporteranno una diversa ubicazione dei punti di monitoraggio delle acque sotterranee e la sostituzione di quelli presenti allo stato attuale ormai occlusi o ricoperti, rilevata anche la necessità di verificare la reale consistenza del riempimento dei vuoti minerari, il Proponente è tenuto a presentare ad ARPA Umbria, antecedentemente all'inizio dei lavori di riambientamento in progetto, un aggiornamento del Protocollo di Monitoraggio Ambientale sottoscritto dalla ditta PROTER s.r.l. con ARPA Umbria in data 10-02-2010. In relazione alla costruzione dei piezometri si specifica che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la loro realizzazione dovrà essere antecedente l'inizio dei lavori di riempimento dei vuoti minerari;</li> <li>- il diametro interno dei tubi piezometrici (in PP) dovrà essere non inferiore a 100 mm, in modo tale da consentire l'agevole installazione di una colonna di mandata con pompa a immersione a portata variabile;</li> <li>- il tubo piezometrico dovrà essere protetto in superficie da una platea in cls, anulare al tubo, di diametro non inferiore a 100 cm e da un boccapozzo fuori terra, ispezionabile, chiuso con lucchetto, contrassegnato da una targhetta di riconoscimento e di agevole individuazione.</li> </ul> |

## MACROFASE 2 - CORSO D'OPERA

| FATTORE AMBIENTALE | CONDIZIONE AMBIENTALE   |
|--------------------|---|
| 2.1 ARIA E CLIMA   | <p><b>2.1.1</b> - Al fine di limitare la produzione di emissioni inquinanti in atmosfera, durante la fase di riambientamento devono essere adottate specifiche misure di contenimento, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizzo di mezzi dotati di copertura/telonatura per il trasporto in entrata ed in uscita dal cantiere di materiali polverulenti,</li> <li>- limitazione della velocità dei mezzi,</li> <li>- ricorso a mezzi d'opera dotati di certificazione CE e sottoposti a regolare manutenzione,</li> <li>- bagnatura periodica delle sedi viarie non asfaltate e dei piazzali di cantiere in periodi particolarmente siccitosi e/o ventosi e comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità,</li> <li>- bagnatura periodica o, in alternativa, copertura dei cumuli di stoccaggio di terre in periodi particolarmente siccitosi e/o ventosi e comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.</li> </ul> |

|                                      |  |
|--------------------------------------|--|
|                                      | <p>Al riguardo il Proponente dovrà predisporre un'apposita scheda di registrazione su cui dovranno essere annotati data e orario in cui vengono eseguite le operazioni di bagnatura e di manutenzione sopra richiamate.</p> <p><b>2.1.2</b> - In merito alle emissioni in atmosfera, il Proponente è tenuto a rispettare puntualmente quanto stabilito nel protocollo di monitoraggio ambientale che dovrà essere aggiornato antecedentemente all'avvio dei lavori, ai sensi di quanto stabilito alla condizione ambientale n. 1.10.1 del presente Quadro Prescrittivo Ambientale.</p>   |
| 2.2 BENI MATERIALI                   | Nessuna condizione   |
| 2.3 BIODIVERSITA' (FLORA E FAUNA)    | <b>2.3.1</b> - Le sistemazioni a verde dovranno essere coerenti con le fitocenosi presenti ed in particolare per la messa a dimora delle specie arboree si tenga conto della lista contenuta nell'Allegato W del Regolamento Regionale 7/2002 di attuazione della L.R. 28/2001.  |
| 2.4 PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE | Nessuna condizione   |
| 2.5 PATRIMONIO AGROALIMENTARE        | Nessuna condizione   |
| 2.6 POPOLAZIONE E SALUTE UMANA       | Nessuna condizione   |
| 2.7 RISORSE IDRICHE                  | Nessuna condizione   |
| 2.8 SUOLO E SOTTOSUOLO               | <p><b>2.8.1</b> – Al fine di preservare l'efficienza del bauletto drenante del fosso scolmatore, il Proponente dovrà adottare adeguati presidi (rivestimento con tessuto non tessuto) atti ad evitarne l'occlusione da parte di sedimenti fini.</p> <p><b>2.8.2</b> – Il Proponente è tenuto a garantire il mantenimento dell'efficienza drenante del sistema di canalizzazioni superficiali, nonché le pendenze dei terreni funzionali al sistema drenante. A tale riguardo, alla conclusione dei lavori di riambientamento il Proponente dovrà produrre una battuta topografica sui caposaldi significativi.</p> <p><b>2.8.3</b> – Al fine di contenere il rischio di potenziali incidenti che possano determinare lo sversamento di sostanze inquinanti sul suolo e nel sottosuolo, le operazioni di stoccaggio, manipolazione e rifornimento di carburanti, lubrificanti e fluidi idraulici dei mezzi, nonché le operazioni di stoccaggio dei rifiuti prodotti o di altri materiali potenzialmente inquinanti, dovranno essere effettuate in aree, identificate e contrassegnate, predisposte allo scopo, dotate di superficie impermeabilizzata. Dovranno altresì essere adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano determinare lo sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali adozione di opportuna cartellonistica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure di intervento in emergenza, con particolare riferimento ad eventuali perdite di liquidi provocate dai mezzi meccanici e dalle macchine operatrici. Al fine di prevenire eventuali guasti o perdite ai circuiti oleodinamici dei macchinari in esercizio, dovranno altresì essere effettuati controlli periodici documentati dei circuiti oleodinamici dei mezzi operativi.</p> <p><b>2.8.4</b> - In merito alle componenti ambientali suolo e sottosuolo, il Proponente è tenuto a rispettare puntualmente quanto stabilito nel protocollo di monitoraggio ambientale che dovrà essere aggiornato antecedentemente all'avvio dei lavori, ai sensi di quanto stabilito alla condizione ambientale n.</p> |

|                    |   |
|--------------------|---|
|                    | 1.10.1 del presente Quadro Prescrittivo Ambientale.   |
| 2.9 TERRITORIO     | Nessuna condizione  |
| 2.10 ALTRI ASPETTI | <p><u>Acque sotterranee</u></p> <p><b>2.10.1</b> – Al fine di preservare l’efficienza del bauletto drenante del fosso scolmatore, il Proponente dovrà adottare adeguati presidi (rivestimento con tessuto non tessuto) atti ad evitarne l’occlusione da parte di sedimenti fini.</p> <p><b>2.10.2</b> – Il Proponente è tenuto a garantire il mantenimento dell’efficienza drenante del sistema di canalizzazioni superficiali, nonché le pendenze dei terreni funzionali al sistema drenante. A tale riguardo, alla conclusione dei lavori di riambientamento il Proponente dovrà produrre una battuta topografica sui caposaldi significativi.</p> <p><b>2.10.3</b> – Al fine di contenere il rischio di potenziali incidenti che possano determinare lo sversamento di sostanze inquinanti sul suolo e nel sottosuolo, le operazioni di stoccaggio, manipolazione e rifornimento di carburanti, lubrificanti e fluidi idraulici dei mezzi, nonché le operazioni di stoccaggio dei rifiuti prodotti o di altri materiali potenzialmente inquinanti, dovranno essere effettuate in aree, identificate e contrassegnate, predisposte allo scopo, dotate di superficie impermeabilizzata. Dovranno altresì essere adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano determinare lo sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali adozione di opportuna cartellonistica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure di intervento in emergenza, con particolare riferimento ad eventuali perdite di liquidi provocate dai mezzi meccanici e dalle macchine operatrici. Al fine di prevenire eventuali guasti o perdite ai circuiti oleodinamici dei macchinari in esercizio, dovranno altresì essere effettuati controlli periodici documentati dei circuiti oleodinamici dei mezzi operativi.</p> <p><b>2.10.4</b> - In merito alla componente ambientali acque sotterranee, il Proponente è tenuto a rispettare puntualmente quanto stabilito nel protocollo di monitoraggio ambientale che dovrà essere aggiornato antecedentemente all’avvio dei lavori, ai sensi di quanto stabilito alla condizione ambientale n. del presente Quadro Prescrittivo Ambientale.</p> <p><u>Acque Superficiali</u></p> <p><b>2.10.5</b> – Al fine di preservare l’efficienza del bauletto drenante del fosso scolmatore, il Proponente dovrà adottare adeguati presidi (rivestimento con tessuto non tessuto) atti ad evitarne l’occlusione da parte di sedimenti fini.</p> <p><b>2.10.6</b> – Il Proponente è tenuto a garantire il mantenimento dell’efficienza drenante del sistema di canalizzazioni superficiali, nonché le pendenze dei terreni funzionali al sistema drenante. A tale riguardo, alla conclusione dei lavori di riambientamento il Proponente dovrà produrre una battuta topografica sui caposaldi significativi.</p> <p><b>2.10.7</b> – Al fine di contenere il rischio di potenziali incidenti che possano determinare lo sversamento di sostanze inquinanti sul suolo e nel sottosuolo, le operazioni di stoccaggio, manipolazione e rifornimento di carburanti, lubrificanti e fluidi idraulici dei mezzi, nonché le operazioni di stoccaggio dei rifiuti prodotti o di altri materiali potenzialmente inquinanti, dovranno essere effettuate in aree, identificate e contrassegnate, predisposte allo scopo, dotate di superficie impermeabilizzata. Dovranno altresì essere adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano</p> |

determinare lo sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali adozione di opportuna cartellonistica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure di intervento in emergenza, con particolare riferimento ad eventuali perdite di liquidi provocate dai mezzi meccanici e dalle macchine operatrici. Al fine di prevenire eventuali guasti o perdite ai circuiti oleodinamici dei macchinari in esercizio, dovranno altresì essere effettuati controlli periodici documentati dei circuiti oleodinamici dei mezzi operativi.

#### Rumore

**2.10.8** - In merito alle emissioni sonore, il Proponente è tenuto a rispettare puntualmente quanto stabilito nel protocollo di monitoraggio ambientale che dovrà essere aggiornato antecedentemente all'avvio dei lavori, ai sensi di quanto stabilito alla condizione ambientale n. 1.10.1 del presente Quadro Prescrittivo Ambientale.

## MACROFASE 3 - POST OPERAM

| FATTORE AMBIENTALE                   | CONDIZIONE AMBIENTALE   |
|--------------------------------------|---|
| 3.1 ARIA E CLIMA                     | Nessuna condizione  |
| 3.2 BENI MATERIALI                   | Nessuna condizione  |
| 3.3 BIODIVERSITA' (FLORA E FAUNA)    | <b>3.3.1</b> - Le sistemazioni a verde dovranno essere coerenti con le fitocenosi presenti ed in particolare per la messa a dimora delle specie arboree si tenga conto della lista contenuta nell'Allegato W del Regolamento Regionale 7/2002 di attuazione della L.R. 28/2001.   |
| 3.4 PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE | Nessuna condizione  |
| 3.5 PATRIMONIO AGROALIMENTARE        | Nessuna condizione  |
| 3.6 POPOLAZIONE E SALUTE UMANA       | Nessuna condizione  |
| 3.7 RISORSE IDRICHE                  | Nessuna condizione  |
| 3.8 SUOLO E SOTTOSUOLO               | <p><b>3.8.1</b> – Al fine di preservare l'efficienza del bauletto drenante del fosso scolmatore, il Proponente dovrà adottare adeguati presidi (rivestimento con tessuto non tessuto) atti ad evitarne l'occlusione da parte di sedimenti fini.</p> <p><b>3.8.2</b> – Il Proponente è tenuto a garantire il mantenimento dell'efficienza drenante del sistema di canalizzazioni superficiali, nonché le pendenze dei terreni funzionali al sistema drenante. A tale riguardo, alla conclusione dei lavori di riambientamento il Proponente dovrà produrre una battuta topografica sui caposaldi significativi.</p> <p><b>3.8.3</b> - In merito alle componenti ambientali suolo e sottosuolo, il Proponente è tenuto a rispettare puntualmente quanto stabilito nel protocollo di monitoraggio ambientale che dovrà essere aggiornato antecedentemente all'avvio dei lavori, ai sensi di quanto stabilito alla condizione ambientale n. 1.10.1 del presente Quadro Prescrittivo Ambientale.</p> |

|                     |   |
|---------------------|---|
| 3.9 TERRITORIO      | Nessuna condizione  |
| 3.10 ALTRI ASPETTI: | <p><u>Acque Sotterranee</u></p> <p><b>3.10.1</b> – Al fine di preservare l’efficienza del bauletto drenante del fosso scolmatore, il Proponente dovrà adottare adeguati presidi (rivestimento con tessuto non tessuto) atti ad evitarne l’occlusione da parte di sedimenti fini.</p> <p><b>3.10.2</b> – Il Proponente è tenuto a garantire il mantenimento dell’efficienza drenante del sistema di canalizzazioni superficiali, nonché le pendenze dei terreni funzionali al sistema drenante. A tale riguardo, alla conclusione dei lavori di riambientamento il Proponente dovrà produrre una battuta topografica sui caposaldi significativi.</p> <p><b>3.10.3</b> - In merito alla componente ambientali acque sotterranee, il Proponente è tenuto a rispettare puntualmente quanto stabilito nel protocollo di monitoraggio ambientale che dovrà essere aggiornato antecedentemente all’avvio dei lavori, ai sensi di quanto stabilito alla condizione ambientale n. 1.10.1 del presente Quadro Prescrittivo Ambientale.</p> <p><u>Acque superficiali</u></p> <p><b>3.10.4</b> – Al fine di preservare l’efficienza del bauletto drenante del fosso scolmatore, il Proponente dovrà adottare adeguati presidi (rivestimento con tessuto non tessuto) atti ad evitarne l’occlusione da parte di sedimenti fini.</p> <p><b>3.10.5</b> – Il Proponente è tenuto a garantire il mantenimento dell’efficienza drenante del sistema di canalizzazioni superficiali, nonché le pendenze dei terreni funzionali al sistema drenante. A tale riguardo, alla conclusione dei lavori di riambientamento il Proponente dovrà produrre una battuta topografica sui caposaldi significativi.</p> |